

Il sindacato di Polizia

Pochi agenti e mezzi per le Olimpiadi

VALTELLINA

Pochi agenti, autopattuglie con 300mila chilometri sul motore, gallerie e altri tratti delle Statali 36 e 38 senza copertura radio e nemmeno segnale per i cellulari. Tradotto: gli agenti della Polizia stradale di Lecco non sono in condizioni ottimali per garantire sicurezza e assistenza a quanti parteciperanno alle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina e dovranno attraversare la provincia di Lecco per raggiungere la Valtellina. A mettere in guardia il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e a chiedergli di intervenire prima che sia troppo tardi, sono i poliziotti

del Sap, il **Sindacato autonomo di polizia**. «Le statali 36 e 38, che collegano Milano alla Valtellina, rappresentano le principali vie d'accesso alle sedi olimpiche e costituiscono arterie strategiche da sempre presidiate dagli agenti della Polizia stradale – spiega Rodolfo Ratti **del Sap** di Lecco –. La situazione attuale evidenzia gravi criticità».

Mancano intanto donne e uomini in divisa soprattutto alla sottosezione di Bellano e al distacco di Mese. Il parco mezzi è datato, con veicoli prossimi o oltre i 300mila chilometri percorsi. E poi: «Inadeguatezza delle infrastrutture tecnologiche, in particolare delle comunicazioni radio e cellulari, totalmente assenti in alcuni tratti nevralgici». Come tra Lecco e Bellano e tra Tirano e Bormio, tratti quasi

completamente «silenziosi», dove è impossibile comunicare e trasmettere informazioni in caso di incidenti o emergenze. «Non è accettabile affrontare un evento di portata mondiale con risorse così ridotte – sostengono **dal Sap** regionale –. Servono uomini e donne, mezzi e strumenti adeguati per proteggere cittadini, visitatori e operatori. Chiediamo un intervento rapido e strutturale».

Daniele De Salvo



Peso: 16%